

il foglio della settimana

6 GIUGNO 2021 FESTA DEL CORPUS DOMINI



Prima Lettura Es 24, 3-8

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Salmo Responsoriale Salmo 115 **Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.**

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo,
figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio
di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Seconda Lettura Eb 9, 11-15

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

SEQUENZA DEL CORPUS DOMINI

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo
disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

Alleluia.

Vangelo Mc 14, 12-16. 22-26

Dal vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

+ DOMENICA 6 GIUGNO

FESTA DEL CORPUS DOMINI

07.45 Lodi e S. Messa (Adele e Alfredo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (pro populo; Valentina, Luca e Gianluca; Ponzio Giovanni)
all'Oratorio (anche in diretta streaming)

11.00 incontro di festa con le famiglie di quinta elementare

15.30 In Chiesa celebrazione del Battesimo di Pirola Leonardo

17.45 Vespri e S. Messa (Ghislandi Iria Maria; Gervasoni Arcangelo; Benedetti Giacomina) **in Chiesa**

+ LUNEDI' 7 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Intenzione offerente Maria Giovanna)

MARTEDI' 8 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Moro Stefano, Rosa e Paola)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (don Maurizio)

MERCOLEDI' 9 GIUGNO SANT'EFREM

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo; Corti Roberto e Giuseppe)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Filippo Rota)

GIOVEDI' 10 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Maria)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Def. Tengattini)) **con il Gruppo di preghiera di Padre Pio**

VENERDI' 11 GIUGNO SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Suardi)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Teresina Mazzola e Giuliano; Ravanelli Giuseppe e Virginia)

SABATO 12 GIUGNO CUORE IMMACOLATO DI MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero ed Elisa; Locatelli Francesco e Barcella Maria)

14.30 Ritrovo e partenza dei cresimandi per il ritiro in Città Alta

17.45 Vesperi e S. Messa (Marco e Alessandro) **all'Oratorio**

19.00 incontro di festa con le famiglie di prima media

+ DOMENICA 13 GIUGNO XI DEL TEMPO ORDINARIO

SANT'ANTONIO DI PADOVA

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (Cividini Sergio e Maria) **all'Oratorio** (*anche in diretta streaming*)

11.30 celebrazione del Battesimo di Previtali Tommaso

16.00 celebrazione del Battesimo di Vecchi Diego

17.45 Vesperi e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Ettore Mazzucotelli) **in Chiesa**

Da Domenica 13 Giugno la Messa delle 10.00 viene celebrata alle 10.30 per tutto il periodo estivo

La regola delle 5 W e l'Eucarestia

Ecco il pane degli Angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli. La Festa del Corpus Domini, istituita all'indomani del prodigioso miracolo di Bolsena, è una stupenda occasione per ritornare al centro della nostra fede cristiana.

C'è una regola nel giornalismo nota come Five Ws che viene utilizzata per compiere una sintesi di una determinata questione e per aiutare a ricordare i dati essenziali. È una specie di promemoria per facilitare la raccolta delle informazioni. Le cinque W sono: Who, What, Where, When e Why.

Cioè: Chi, Che cosa, Quando, Dove e Perché.

Possiamo applicarla, questa regola, anche per l'Eucarestia.

Who. Il protagonista è Gesù che si allontana dai suoi amici ma non li abbandona mai. Così il Maestro "inventa" il Sacramento del Pane con il quale assicura il prolungamento della sua presenza fino alla consumazione dei giorni.

What. Si tratta di un Rito con il quale la memoria viene tenuta viva. La frazione del Pane *ri-presenta* l'amore della vita spezzata di Gesù sulla croce e *ri-chiama* il comandamento principale del Vangelo: l'amore reciproco.

Where. L'istituzione dell'Eucarestia avviene in un momento preciso della vita di Gesù, alla vigilia della sua passione, nell'Ultima sua cena. Prima di congedarsi dai suoi amici chiede loro di perpetuare il gesto del pane in memoria di Lui. In realtà tutta la vita di Cristo è una Eucarestia, un rendimento di grazie al Padre per la vita ricevuta e donata.

When. Il cenacolo è il luogo dell'intimità. Lì Gesù raccoglie i discepoli, lava loro i piedi e offre il pane del suo Corpo e il vino del suo Sangue. Lì lo Spirito Santo li riempie di entusiasmo per la nuova missione.

Why. Il motivo di fondo dell'Eucarestia sta nella risposta alla domanda: perché si mangia? Semplicemente per vivere, perché senza si muore. Perché partecipare alla Messa? perché senza non posso ricevere la vita di Cristo. Perché senza la mia anima non può vivere.

"Vivere eucaristicamente, afferma Edith Stein, significa uscir fuori dalla limitazione della propria vita e trapiantarsi nell'immensità della vita di Cristo".

Significa cioè poter dire ai miei fratelli: prendete questa è la mia vita per voi, è la mia intelligenza, il mio amore, la mia disponibilità, data per voi.

La motivazione della Messa è molto semplice, sta nelle parole di Gesù: Fate questo in memoria di me. È l'unica ragione fondamentale. Quindi noi siamo semplicemente **fedeli al suo testamento**, ubbidienti alla sua volontà. La Messa trova il suo pieno significato in questa sobria disposizione.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici.

Don Roberto